



COMPOSTIAMO!

Con il compostaggio domestico i tuoi scarti alimentari diventano concime: trasforma anche tu i rifiuti organici in terriccio fertile!

• GUIDA PRATICA AL COMPOSTAGGIO •

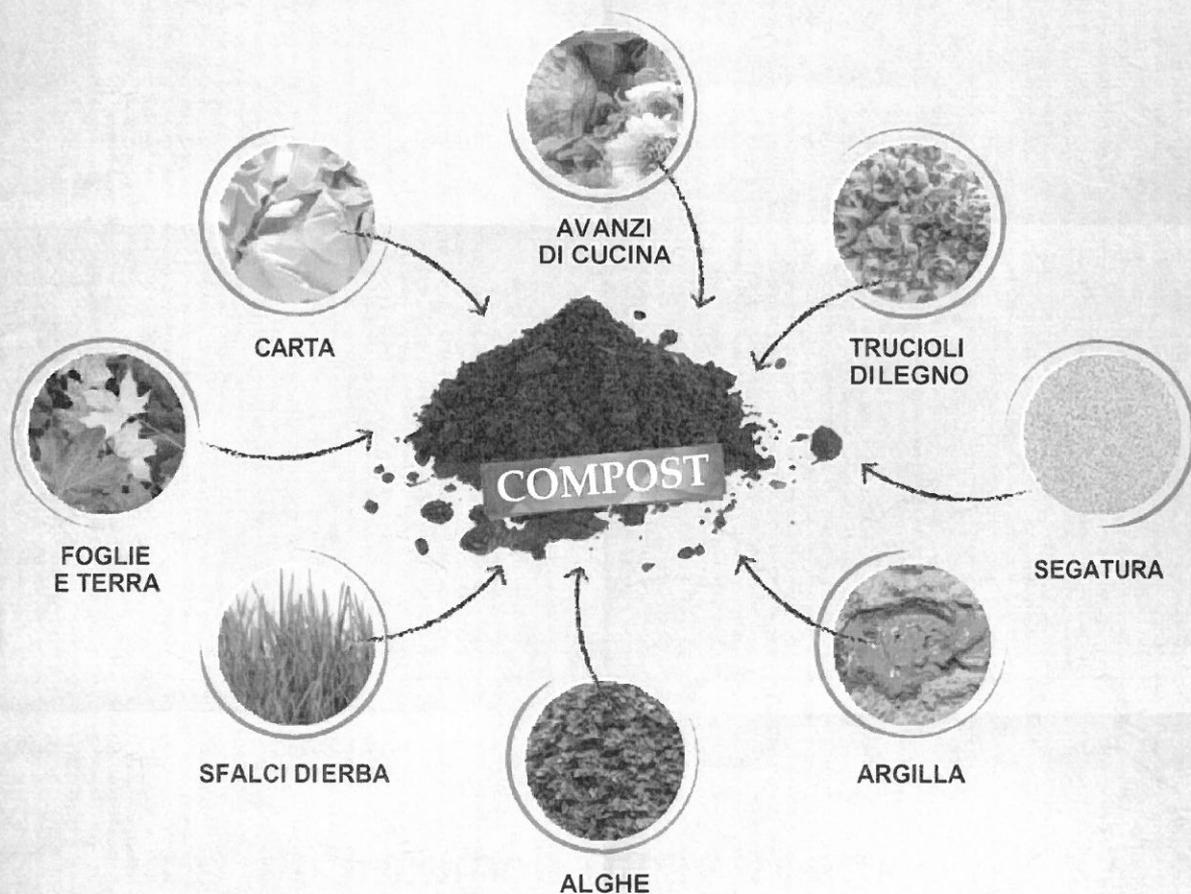
Redatta dal CEC in collaborazione con Legambiente Circolo Cuneo

Il compostaggio

Ogni anno dalle nostre cucine proviene il 30% dei rifiuti costituiti da scarti di frutta e verdura, fondi di caffè, ecc...

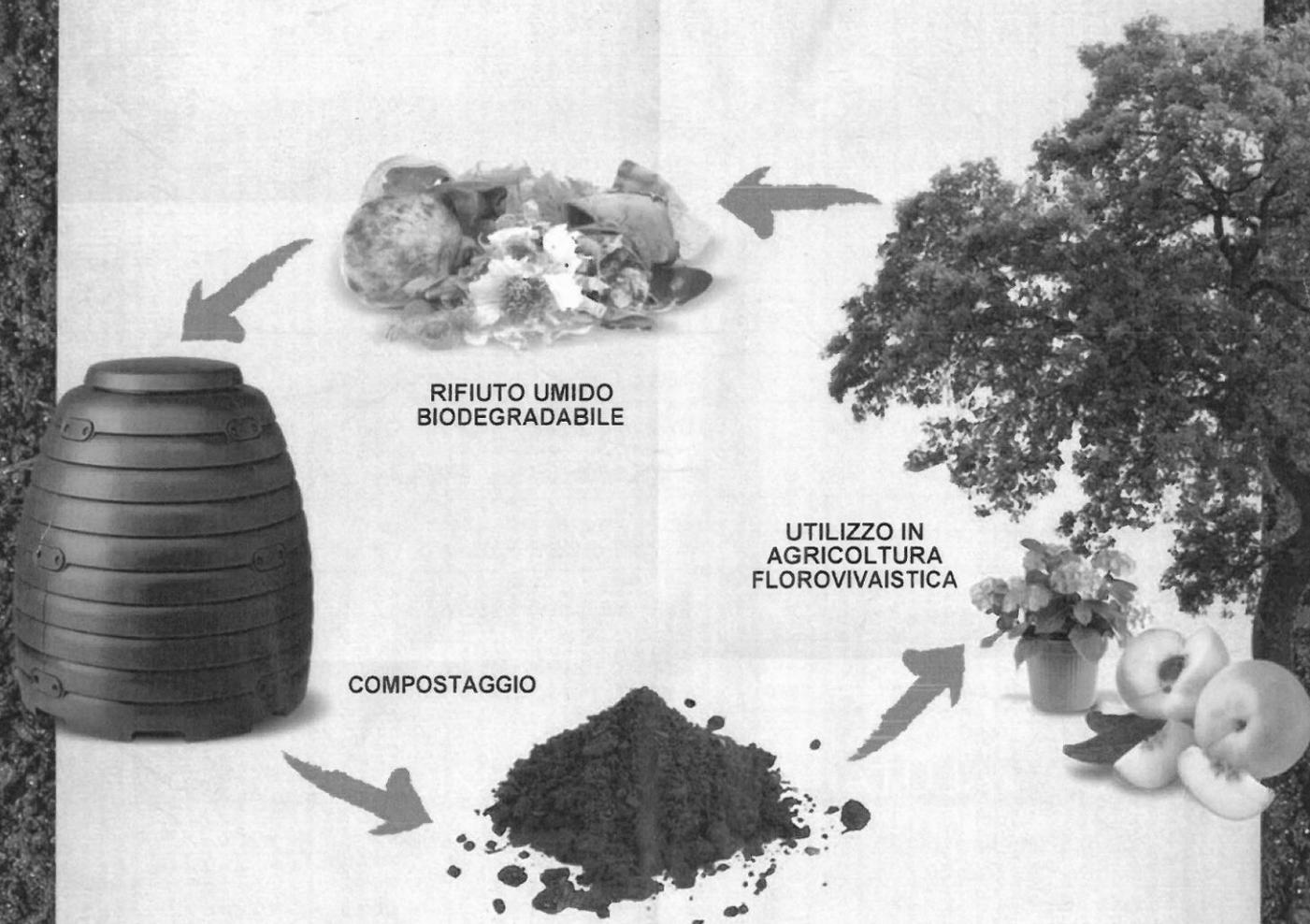
Ogni persona produce in media ogni anno circa **100 kg** di materiale che può essere destinato alla **pratica del compostaggio**.

Oggi si cerca di favorire la raccolta differenziata della cosiddetta frazione organica dei rifiuti in modo da dirottarla verso impianti che producono compost. Ma chi possiede un orto o giardino può imparare molto semplicemente, osservando e imitando la natura, a **trasformare direttamente gli scarti della cucina**, ma anche dell'**orto** e del **giardino**, in **ottimo terriccio**, insomma in un concime naturale per piante, fiori e quant'altro. Basta rispettare alcune regole molto semplici e in un tempo che può andare da due settimane a qualche mese, si ottiene concime naturale dagli scarti della cucina: il compost.



Questo processo si chiama compostaggio

Il ciclo del compost



Il compostaggio è la trasformazione dei rifiuti organici in fertilizzante

Trasformazione che avviene grazie a microrganismi presenti naturalmente nel terreno e nei rifiuti organici.

Quando si avvia il compostaggio per la prima volta è opportuno poter mettere subito al lavoro questi utilissimi animaletti.

Cosa SI cosa NO

È possibile compostare la parte organica dei rifiuti, cioè tutto ciò che ha origine animale o vegetale: bucce di frutta e verdura, avanzi di carne o di pasta, fondi di the e di caffè, gusci d'uovo, ecc.



MOLTO INDICATO

Scarti di frutta e verdura, scarti vegetali di Cucina	Sono molto indicati e costituiscono la base per un ottimo compost
Fiori recisi appassiti, piante anche con parte di terra	Se ci sono parti legnose è meglio sminuzzarle prima
Pane rafferma o ammuffito, gusci d'uova e ossa	Ridurre prima in piccoli pezzi
Fondi di caffè, filtri di tè	Anche il filtro si può riciclare
Foglie varie, segatura e paglia	Ottimo materiale secco
Sfalci d'erba	Prima far appassire mescolare con altro materiale
Rametti, trucioli, cortecce e patate	Ottimo materiale di "struttura" perché sostiene il cumulo; ridurre in pezzi
Carta comune, cartone, fazzoletti di carta, carta da cucina, salviette	Ottimo materiale secco
Pezzi di legno o foglie non decomposti (presenti anche nel compost maturo)	Aiutano l'avvio del processo e danno porosità alla massa



DA VALUTARE CON ATTENZIONE

Bucce d'agrumi non trattati	con moderazione non superare le quantità di un normale consumo familiare
Piccole quantità di cenere	La cenere contiene molto calcio e potassio
Avanzi di carne, pesce, salumi e formaggi	Possono attirare cani e gatti; eventualmente ricoprire con altro materiale
Foglie di piante resistenti alla degradazione (magnolia, aghi di conifere)	Solo in piccole quantità e miscelando bene con materiale facilmente degradabile



SCONSIGLIATO

Cartone plastificato, vetri, metalli	Non si decompongono
Riviste, stampe a colori, carta patinata	Contengono sostanze nocive
Filtri d'aspirapolvere	Non sono indicati
Piante infestanti o malate	Evitarle se non si è sicuri di ottenere l'igienizzazione
Lettiera di cani e gatti	Evitarle se non si è sicuri di ottenere l'igienizzazione
Scarti di legname trattato con prodotti chimici (solventi, vernici)	Le sostanze nocive finirebbero nel vostro terreno, inquinandolo

Le quattro stagioni del compost



● AUTUNNO

Questa stagione è ideale per iniziare a compostare. Come prima cosa bisogna trovare un punto ottimale per posizionare la compostiera (orto, giardino, ecc....). Poi ci si deve procurare il materiale più opportuno per fare il fondo (ottima allo scopo una piccola potatura di siepe mescolata a foglie). A questo punto si può iniziare ad aggiungere, giorno dopo giorno, tutti gli scarti organici di cucina. Si può introdurre una parte di foglie secche recuperabili in abbondanza in questi mesi. Con il forcone si può poi rimescolare, dando così inizio al processo di compostaggio dei materiali.

● INVERNO

I conferimenti in questi mesi invernali sono quasi esclusivamente scarti di cucina pertanto aver messo da parte delle foglie nei mesi precedenti si rivela una scelta importante e necessaria. Il freddo fa sì che anche la temperatura interna della compostiera sia bassa, di conseguenza il processo di compostaggio è rallentato.

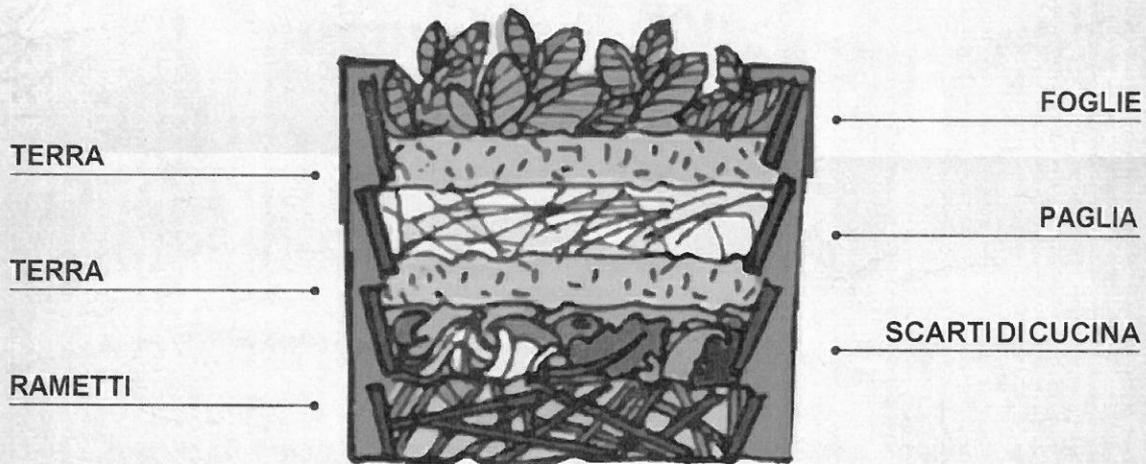
● PRIMAVERA

La temperatura aumenta, compaiono i primi animaletti (lombrichi, millepiedi, ecc.). Questo è il segnale che tutto il meccanismo si sta rimettendo in moto. Diventa così opportuno aerare il più possibile rimescolando con il forcone. Si cominciano a tagliare le prime erbe, ma è meglio aspettare che si disidratino un po' prima di introdurle nella compostiera.

● ESTATE

Il processo di compostaggio è nel vivo. I materiali a disposizione in questo periodo dell'anno sono prevalentemente umidi. Toccasana per la compostiera è la paglia (fornita dall'essiccamento degli sfalci del proprio prato) che arriva a salvare una situazione critica. Importante sempre arieggiare e rimescolare.

Le tecniche per compostare



Innanzitutto serve una superficie di terra, anche molto piccola (un angolo del giardino o dell'orto, un'aiuola ...), dove iniziare a fare il compost.

● COMPOSTER CHIUSO IN PLASTICA

- Garantisce l'occultamento totale dei rifiuti
- Rende il processo di degradazione assolutamente indipendente dalle condizioni atmosferiche
- Occupa poco spazio e garantisce l'ordine
- Garantisce una buona igienizzazione del compost

● COMPOSTAGGIO IN CUMULO

- Prevede la realizzazione di un cumulo con il materiale da compostare.
- Richiede ampi spazi aperti, è particolarmente indicato per le case di campagna
- Permette un agevole rivoltamento del materiale
- Garantisce buona aerazione
- Risente fortemente degli agenti atmosferici, quindi per evitare la disidratazione o l'umidità eccessiva va protetto con teli o, a seconda della stagione, va modellato in forme e dimensioni tali da affrontare questi inconvenienti

● CASSA DI COMPOSTAGGIO

- Prevede la deposizione del materiale all'interno di un cassone in legno
- Permette un agevole rivoltamento del materiale
- Risente fortemente degli agenti atmosferici, quindi va protetto con teli per evitare la disidratazione o l'umidità eccessiva
- Occupa poco spazio e garantisce l'ordine

Le 5 regole d'oro

1) LA SCELTA DEL LUOGO ADATTO

Scegliere un luogo nelle vicinanze di una fonte d'acqua e ombreggiato (sotto un albero). Evitare zone fangose e con ristagno d'acqua.

2) EQUILIBRATA MISCELAZIONE DEI RIFIUTI

L'importante è inserire all'interno del compostier sia rifiuti "verdi" (scarti di verdure, erba tagliata, ecc.) che rifiuti "marroni", ossia secchi (foglie secche, segatura, paglia, ecc.). Solo unendo verdi e marroni si può ottenere un buon compost: un giusto equilibrio è indispensabile!

3) GIUSTO CONTENUTO IN UMIDITÀ

L'acqua è un fattore fondamentale per la vita dei microrganismi responsabili del compostaggio ma è importante ricordare che se il materiale è troppo umido si possono avere problemi di cattivi odori, mentre se il materiale è troppo secco il processo di trasformazione può rallentare sino anche ad arrestarsi.

Per garantire una giusta umidità si devono assicurare:

- una miscelazione equilibrata degli scarti di cucina con quelli di giardino;
- un'adeguata porosità del cumulo che permetta anche una buona circolazione dell'aria (per questo è importante mettere nel cumulo anche rametti, gusci di frutta secca, ecc.);
- l'eventuale copertura dei rifiuti nel periodo di piogge frequenti;
- eventuali annaffiature.

4) APPORTO DI OSSIGENO

I rifiuti organici vengono decomposti grazie all'attività di numerosi microrganismi presenti nei materiali in trasformazione i quali, per essere vitali ed efficienti, hanno bisogno di ossigeno. È necessario quindi garantire la presenza ed il continuo ricambio di aria, assicurando allo stesso tempo un'adeguata porosità.

A tal fine è indispensabile:

- miscelare bene gli scarti secchi con quelli umidi;
- mettere nel cumulo anche rametti, gusci di frutta secca, ecc)
- rivoltare saltuariamente i rifiuti (l'attrezzo più adatto è il forcone).

5) CONTROLLO DELLA TEMPERATURA

L'innalzamento della temperatura all'interno del cumulo conferma l'inizio dell'attività di decomposizione e la presenza equilibrata di ossigeno ed acqua.



Problemi e rimedi ...

● IL COMPOST PUZZA?

Il compost in formazione può iniziare a puzzare se si bagna troppo oppure se non c'è aria a sufficienza. Una delle cause più comuni è un eccesso di rifiuti alimentari ed insufficienti ingredienti secchi.

► RIMEDIO

- Aggiungete foglie secche e pacciamine da giardino e mescolate con il forcone. Calce da giardinaggio, dolomite o cenere di legna del caminetto aggiunte al compost in formazione lo 'addolciranno' (la calce riduce l'acidità provocata dall'eccesso di materiali ricchi di azoto);
- Rivoltate il compost per favorire la circolazione di aria;
- Agli ingredienti ricchi di azoto abbinare segatura o cartone tagliuzzato prima di aggiungere altro materiale;
- Create per il compost in formazione una "base" di ramaglie per favorire il drenaggio.

● OSPITI INDESIDERATI?

Nel vostro compost in formazione potrebbero presentarsi formiche, moscerini, scarafaggi, topi.

► RIMEDIO

- Accertatevi che gli avanzi alimentari nel compost siano coperti con uno strato di sostanze organiche verdi poi coprite il tutto;
- Rivoltando il compost in formazione si eliminano formiche e scarafaggi. Una sottile rete metallica sotto il compost terrà lontani i topi;
- Eventualmente evitate di aggiungere al compost eccessive quantità di prodotti caseari, carne e pesce.
- Coprire il materiale con erba, foglie e spolverizzare con cenere o argilla.

● IL COMPOST È LENTO A MATURARE?

- Se il vostro sistema di compostaggio non ce la fa a tenere il passo con la vostra domanda di fertilizzante, vi sono metodi per accelerare il processo.
- Un sistema di compostaggio lento potrebbe essere dovuto al fatto che il compost non è sufficientemente caldo o che non vi sono abbastanza acqua od aria.
- L'aggiunta di materiali ricchi di azoto, quali rifiuti organici della cucina o rifiuti organici verdi del giardino, possono accelerare il processo di compostaggio. Rivoltate il compost in formazione ed aggiungete acqua;
- Coprite il compost con materiale isolante se d'inverno fa troppo freddo.